

A.S. 986
“Amministrazione straordinaria di imprese a carattere strategico”

9^a Commissione permanente
(Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione
agroalimentare)

Senato della Repubblica

Il Contributo di Confimi Industria
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata

Roma, 30 gennaio 2024

Nel ringraziare la Commissione per il coinvolgimento in audizione su un tema strategico per lo sviluppo aziendale del sistema economico italiano, in premessa, pare opportuno sottolineare quanto il decreto in questione, nonostante sia stato pensato erga omnes, riguardi prettamente lo stabilimento siderurgico di Taranto.

Al momento tale intervento si pone probabilmente come unico modo per sbloccare la drammatica situazione finanziaria dello stabilimento in questione *(dal punto di vista delle risorse infatti l'art. 2, riguarda l'impianto siderurgico di Taranto per l'anno 2024 nella misura massima di 320 milioni)*.

L'articolo 1 stabilisce che, per le società partecipate direttamente o indirettamente da amministrazioni pubbliche statali, la percentuale utile per la richiesta di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria sia di almeno il 30%.

La norma introduce, inoltre, la facoltà, sia per i soci privati che per le amministrazioni pubbliche, di richiedere l'inizio di tale procedura.

Anche tale prescrizione è volta a una semplificazione degli iter previsti per addivenire all'Amministrazione straordinaria che sembra al momento costituire una delle poche - se non l'unica - via percorribile.

L'articolo 3 riguarda specifiche disposizioni per il 2024 relative alla Cassa integrazione straordinaria per le imprese strategiche in amministrazione straordinaria con alcune importanti differenze rispetto alle Legislature precedenti:

- Deroga ai limiti di durata per i trattamenti di sostegno al reddito stabiliti dal decreto legislativo n. 148 del 2015. Autorizzazione di un ulteriore periodo di cassa integrazione salariale straordinaria fino al 31 dicembre 2024 e conferma di un limite di spesa di 63,3 milioni di euro per il 2024 per questa misura;
- Inoltre, si sottolinea che i lavoratori addetti alla manutenzione e alla sicurezza possono essere soggetti a riduzione oraria o sospensione dal lavoro a rotazione solo se non impegnati direttamente in attività specifiche di sicurezza.

La norma si caratterizza per non introdurre nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e ha l'obiettivo di rendere più efficiente e veloce la chiusura delle procedure di amministrazione straordinaria.

Per quanto riguarda il tema ambientale, questo è un tema ben conosciuto in quanto dal 2012, FINCO, la federazione impianti e opere specialistiche per l'industria delle costruzioni, ha seguito in qualità di Presidente della Commissione d'appello di ACCREDIA, le tematiche relative alla sospensione dell'accreditamento dell'organismo di certificazione che aveva

certificato l'impianto in questione, per la parte di gestione ambientale, dopo che tale impianto era stato fermato dalla Procura per disastro ambientale.

A latere su questo tema ci si fa oggi portatori di una riflessione. L'impianto di Taranto, allora Italsider, è stato costruito oltre 60 anni fa.

Nella zona adiacente vi erano già presenti alcune abitazioni ma in seguito ne sono state costruite di nuove. Alcune domande nascono poi spontanee se ci si chiede se coloro che hanno dato l'approvazione, o che non si sono opposti ad abusi, ai piani regolatori siano gli stessi che a oggi invocano il disastro ambientale.

Si ritiene che il futuro dello stabilimento necessiti di trovare dei player privati nazionali che siano in grado di "intercettare" le risorse del PNRR e che si confrontino con la decarbonizzazione in modo da formulare un piano industriale che veda, tra l'altro, lo stabilimento passare dagli altiforni ai forni elettrici, tenuto purtutto conto che il costo dell'energia per alimentare tali forni elettrici è più alto per l'Italia rispetto ad altri paesi europei.

Inoltre, si ritiene irrealizzabile la liberalizzazione completa del settore, importando l'acciaio, per via delle complesse dinamiche geopolitiche internazionali e la situazione attuale nel Mar Rosso e la precedente situazione nel Canale di Suez ne sono la dimostrazione.

Nelle produzioni strategiche - non è casuale il titolo del provvedimento - dobbiamo essere quanto più possibile autosufficienti.

Queste considerazioni ci inducono a concludere che l'industria di carattere strategico, qual è l'impianto in questione, sia un'industria di cui dobbiamo disporre all'interno del nostro Paese almeno in parte.

Crediamo quindi che questa possa rappresentare un'occasione per riflettere sul futuro dell'industria siderurgica in Italia.

CONFIMI INDUSTRIA rappresenta il settore dell'industria privata manifatturiera italiana in particolare delle piccole e medie imprese e perciò ritiene importante approfondire alcuni meccanismi, come quello del Leveraged buy-out (L.B.O.), che trasformino i crediti o parte dei crediti dell'indotto delle PMI in azioni a un prezzo politico in modo che si abbia la sicurezza che l'interesse del territorio e il territorio stesso vengano preservati con un intervento a supporto di Cassa Depositi e Prestiti o dalla stessa Invitalia, da rimborsare in un prolungato lasso temporale.

Auspichiamo che, dopo il Decreto Parmalat, il Decreto Alitalia, il Decreto Ilva etc., ci possa



essere un "Salva Imprese - un Decreto Pmi" dando attuazione al garante della Piccola e Media impresa e che la realizzazione della Legge sulla Concorrenza diventi un evento realmente annuale, come avvenuto quest'anno, in quanto il nostro Paese necessita di più concorrenza e non del contrario.

In conclusione, CONFIMI INDUSTRIA, anche nella sua articolazione associativa di territorio locale, è disponibile e anzi auspica la convocazione di un Tavolo (anche permanente) tra le categorie per monitorare la situazione ILVA in quanto asset strategico per l'Italia.